

# 01/MilkLetter 2024



## PRESENTAZIONE

Con questo primo numero inauguriamo la serie "MilkLetter", la newsletter quadrimestrale sul latte realizzata da Coldiretti con la collaborazione del Centro Studi Divulga. L'obiettivo è quello di fornire aggiornamenti periodici su numeri e fatti che delineano le tendenze in atto in un mercato particolarmente articolato e complesso come quello del latte.

Il primo numero di ogni anno, compreso il presente, sarà dedicato all'analisi dei dati strutturali e alla loro evoluzione. I successivi due numeri saranno, invece, focalizzati sugli andamenti e le notizie del quadrimestre di riferimento.

Si tratta di uno strumento agile, finalizzato a catturare le informazioni salienti per orientarsi nel settore e restare sempre aggiornati sulle novità della legislazione, sulle opportunità offerte dai bandi dedicati al settore e sul lavoro che la Coldiretti porta avanti a sostegno della filiera lattiero-caseario nazionale.

## INTRODUZIONE

Il comparto lattiero-caseario italiano da anni vive fasi di preoccupazione per quanto concerne in particolare i prezzi del latte riconosciuti agli allevatori. Dopo i rialzi del prezzo alla stalla del 2022 accompagnati anche da incrementi dei costi di produzione - mangimi e prodotti energetici in primis - nel corso del 2023, si rileva un nuovo ribasso dei prezzi riconosciuti agli allevatori.

Le dinamiche di mercato, negli ultimi quindici anni, hanno inoltre comportato una ristrutturazione dell'assetto produttivo zootecnico provocando una concentrazione delle strutture produttive. Un fenomeno alimentato anche dal consistente incremento dei costi di produzione che hanno inciso sui bilanci aziendali, in modo particolare per le realtà di piccole dimensioni, ampiamente penalizzate dalle ultime vicende geopolitiche globali che hanno spinto in alto i costi di produzione e acuito il clima di incertezza generale.

Nel contesto europeo, ad oggi, l'Italia è il quinto Paese produttore di latte con circa 14 milioni di tonnellate prodotte di cui 13,6 milioni di tonnellate consegnate ai caseifici (di cui il 95% di latte bovino). Incoraggianti risultano essere i dati relativi ai flussi commerciali con l'estero. Nel 2023, infatti, il comparto lattiero caseario italiano registra aumenti sia nei volumi che nei valori esportati, oltre a confermare la leadership nelle esportazioni di formaggi verso i Paesi extra Ue. La chiusura in positivo della bilancia commerciale in termini di valore è da attribuire all'elevato apprezzamento riconosciuto dai mercati esteri alle produzioni italiane, che conferma i formaggi e i prodotti lattiero-caseario italiani tra le eccellenze gastronomiche a livello mondiale.

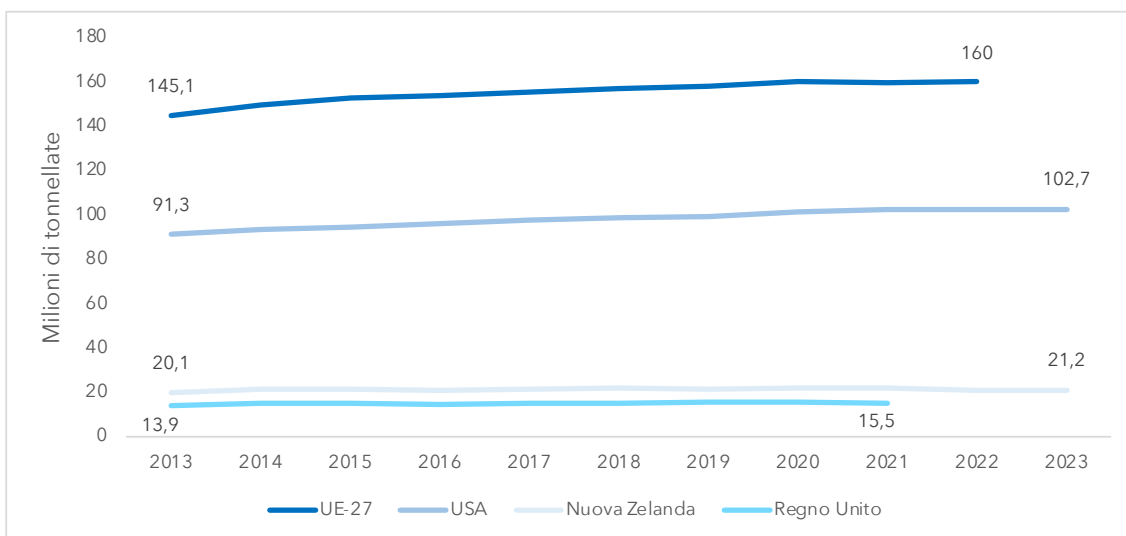
## 1. NUMERI COMPARTO

### 1.1 PRODUZIONE

Il comparto lattiero-caseario nonostante da anni viva fasi di preoccupazione legate alla sostenibilità economica delle produzioni per le aziende agricole, registra a livello internazionale aumenti di produzione di latte (bovino, ovino, caprino e bufalino): +10,3% in UE-27 nel periodo 2013-22; +12,5% in USA e +5,7% in Nuova Zelanda nel periodo 2013-23; +10,9% in UK nel periodo 2013-21.

Con particolare riferimento all'Unione Europea, il primo posto è detenuto dalla Germania con 32,4 milioni di tonnellate di latte prodotto nel 2022 pari al 20,3% della produzione Ue; seguono: Francia (25,7 milioni di ton, pari al 16,0% del totale); Polonia (15,2 milioni, 9,5%) e Paesi Bassi (15,0 milioni, 9,4%). L'Italia si colloca al quinto posto con circa 14 milioni di tonnellate, pari all'8,7% della produzione totale Ue. Dal 2021, inoltre, l'Irlanda ha superato in termini produttivi la Spagna aggiudicandosi il sesto posto.

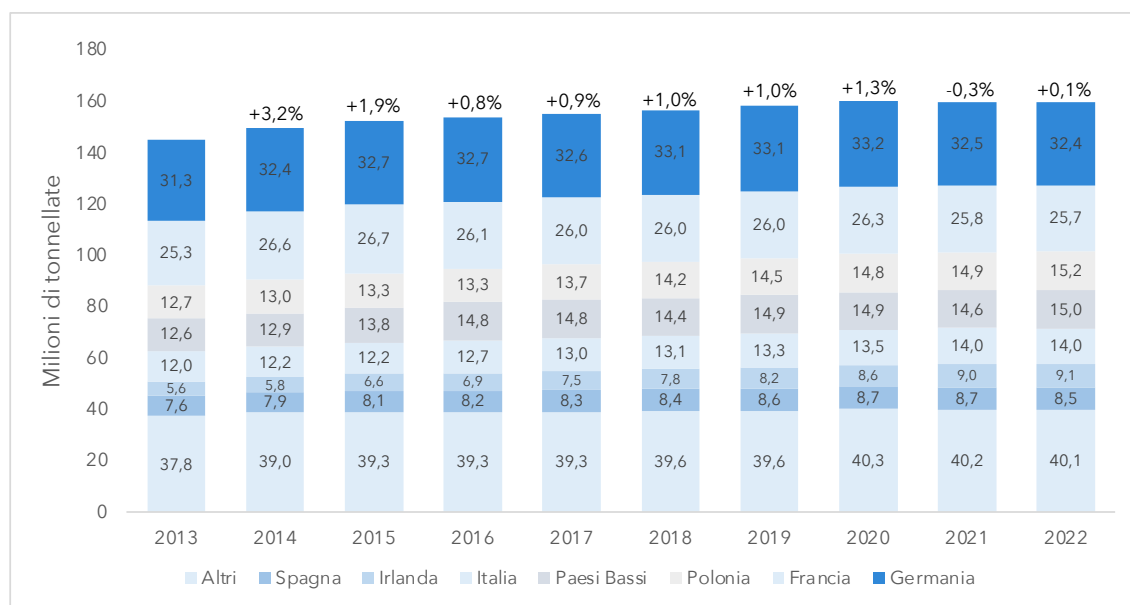
Grafico 1.1.1: Trend della produzione di latte\* a livello internazionale



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Eurostat (UE-27), Usda - National Agricultural Statistics Service (USA); Dcanz (Nuova Zelanda); Eurostat e Ahdb (Regno Unito).

\*bovino, ovino, caprino e bufalino

Grafico 1.1.2: Trend della produzione di latte nei principali Paesi produttori Ue-27  
(in milioni di tonnellate e var.% rispetto all'anno precedente)



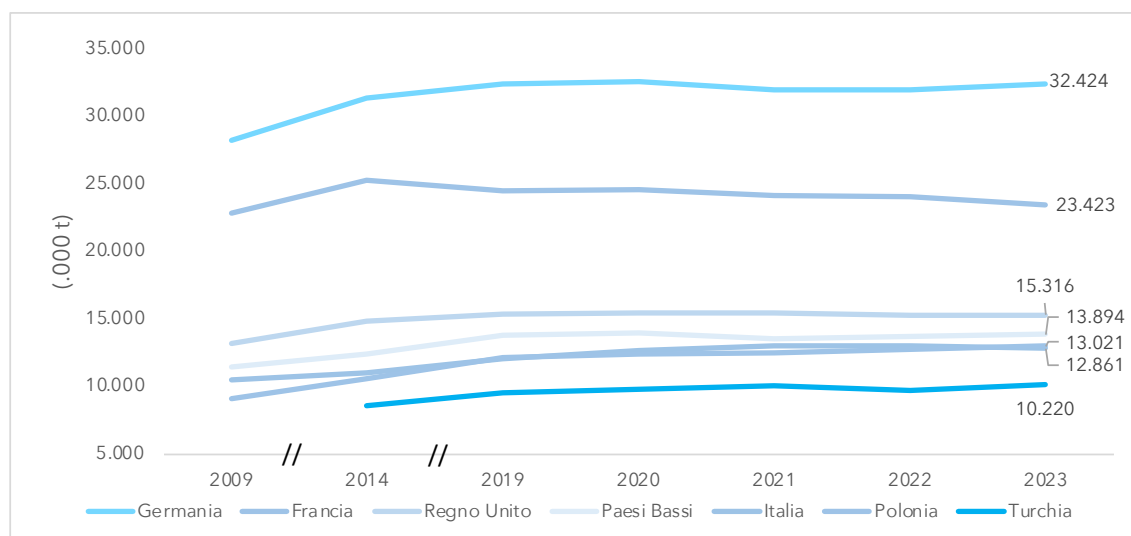
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Eurostat

## 1.2 CONSEGNE DI LATTE

Le consegne di latte bovino ai caseifici in quindici anni (2009-2023) sono aumentate in tutti i principali Paesi produttori. Tuttavia, contrariamente a quanto registrato nel periodo 2009-2019, negli ultimi anni si è assistito ad una fase di stagnazione caratterizzata da incrementi delle consegne più contenuti e, per taluni Paesi, da flessioni legate agli aumenti dei costi di produzione che hanno frenato l'aumento della produzione.

Nel 2023, la Germania con 32,4 milioni di tonnellate di latte bovino consegnato mantiene il primato a livello europeo e mediterraneo; seguono Francia (23,4 milioni di ton), Regno Unito (15,3 milioni); Paesi Bassi (13,9 milioni); Polonia (13,0 milioni); Italia (12,7 milioni) e Turchia (10,2 milioni).

Grafico 1.2.1: Trend delle consegne di latte bovino ai caseifici nei principali Paesi produttori



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Agea (IT); Defra (UK); Eurostat (restanti Paesi)

Tabella 1.2.1: Consegne di latte bovino ai caseifici - Var. % su anno / periodo precedente

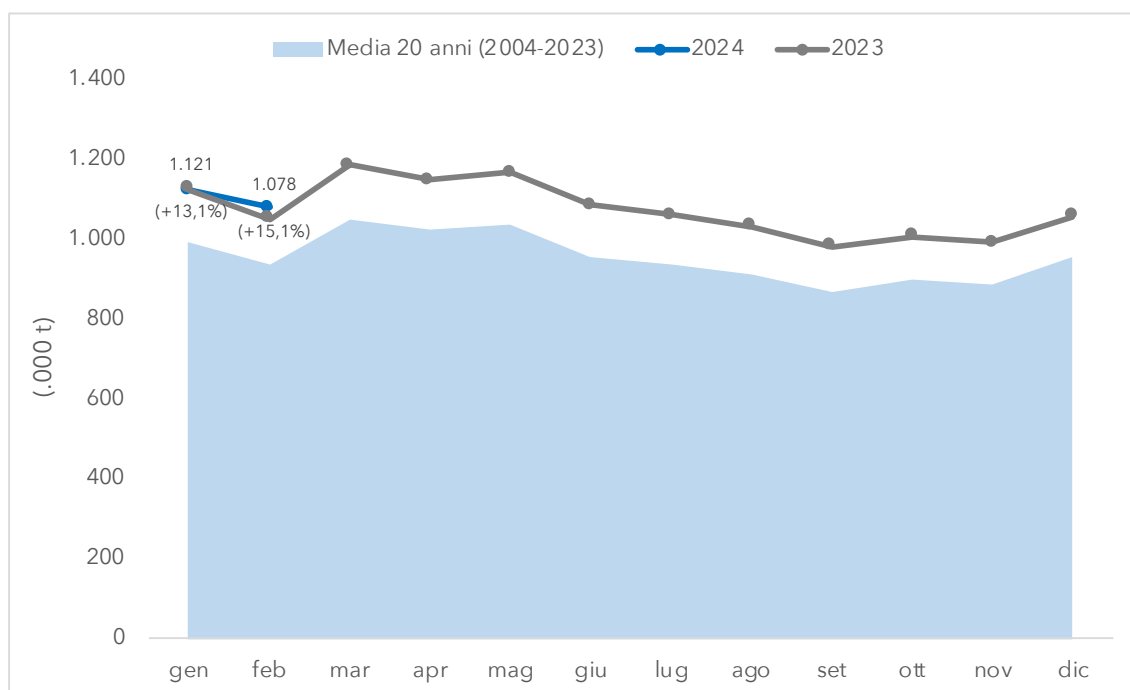
Paese	Quinquennio			Anno			Var.% 2023/ 2009
	2014/ 2009	2019/ 2014	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021	2023/ 2022	
Germania	11,1	3,4	0,3	-1,9	0	1,5	14,8
Francia	10,8	-3,1	0,3	-1,6	-0,5	-2,7	2,5
Regno Unito	12,1	4	0,2	-0,1	-0,8	0	15,7
Paesi Bassi	8,8	10,7	1,3	-2,7	1,2	1	21,1
Polonia	15,8	15,1	2,3	0,5	2,1	1,9	42,5
Italia	5,1	9,8	4,5	3,3	-0,5	-1,3	22,4
Turchia	-	10,8	2,9	2,3	-3,2	4,8	-

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Agea (IT); Defra (UK); Eurostat (restanti Paesi)

Con particolare riferimento all'Italia, nel 2023 le consegne di latte bovino risultano complessivamente superiori del 12,4% rispetto alla media del ventennio 2004-2023; la medesima tendenza si riscontra anche nei primi mesi del 2024, più nello specifico: +13,1% nel mese di gennaio rispetto alla media dello stesso periodo nell'ultimo ventennio e +15,1% nel mese di febbraio.

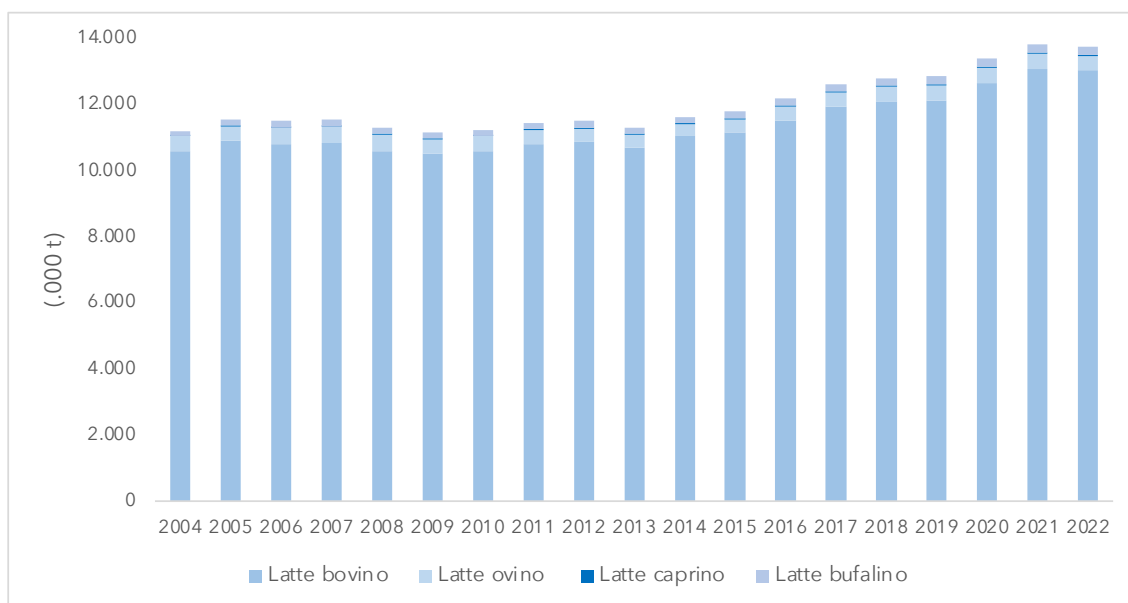
In accordo con i dati dell'ultimo ventennio il latte bovino rappresenta circa il 95% delle consegne ai caseifici, il restante 5% è rappresentato da latte ovino, caprino e bufalino. Le consegne di latte complessive (bovino, ovino, caprino e bufalino) nel 2023 sono state pari a 13,6 milioni di tonnellate (-1,2% rispetto all'anno precedente).

Grafico 1.2.2: Italia - Consegne mensili di latte bovino (2024 e 2023) rispetto alla media mensile del periodo 2004-2023



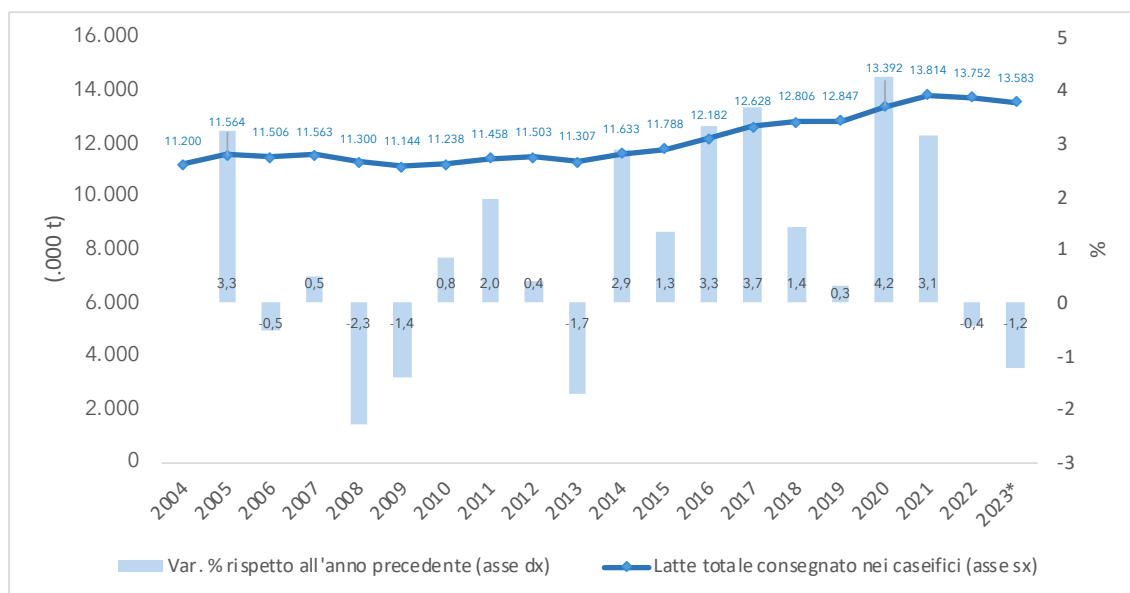
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Agea

Grafico 1.2.3: Italia - Trend del latte consegnato ai caseifici ripartito per tipologia



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Agea - Consegna latte bovino; Eurostat - Consegna latte ovino, caprino e bufalino

Grafico 1.2.4: Italia - Trend del latte complessivamente consegnato ai caseifici e var.% rispetto all'anno precedente



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Agea - Consegna latte bovino; Eurostat - Consegna latte ovino, caprino e bufalino

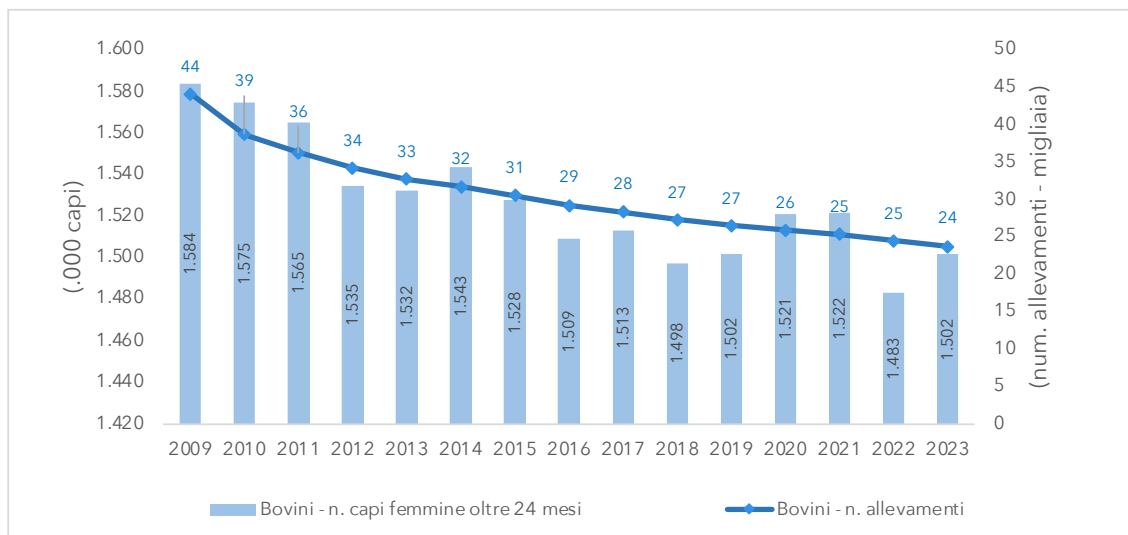
\* Per il 2023 dato di consegna latte ovino, caprino e bufalino stimato

### 1.3 ALLEVAMENTI

Negli ultimi quindici anni (2009-2023), in Italia, agli incrementi di produzione e di consegne di latte bovino (+22,4%) si affianca una contrazione del numero di allevamenti bovini (-46,2%) e del numero di bovine oltre i 24 mesi (-5,2%). Ciò denota una concentrazione della produzione di latte in un numero più ristretto di aziende di maggiori dimensioni. Con particolare riferimento all'ultimo anno si è assistito ad un aumento dei bovini da latte allevati (+1,3%) e ad una riduzione del numero di allevamenti (-3,2%)

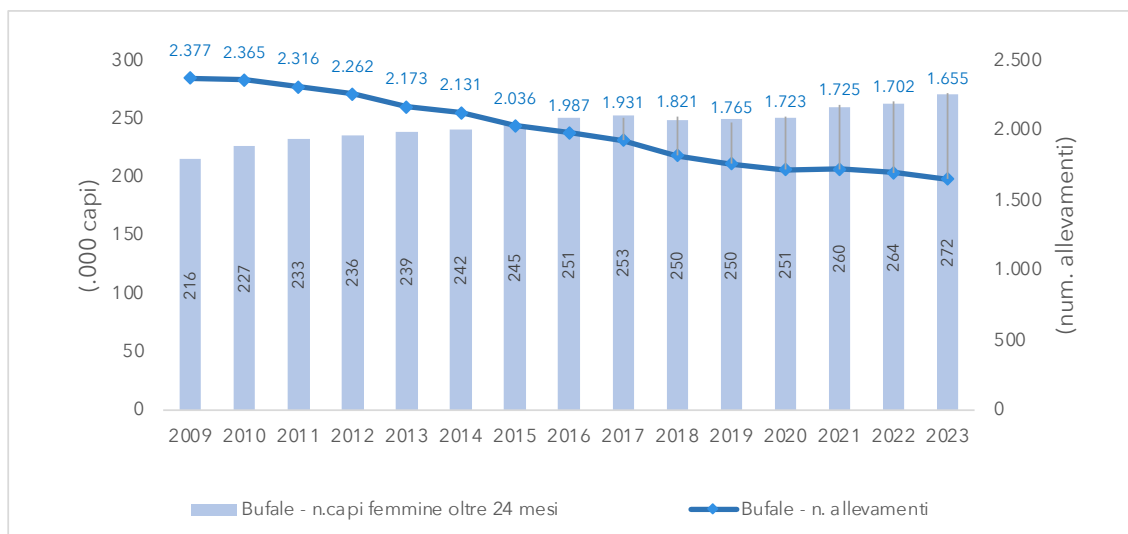
Per quanto riguarda il comparto delle bufale da latte, dal 2009 al 2023, si è assistito ad una riduzione del numero di allevamenti (-30,4%) e ad un aumento dei capi allevati (+26,1%). Infine, dal 2017 al 2023, il patrimonio nazionale di capre è rimasto pressoché invariato mentre si è ridotto il numero di capi ovini allevati (-5,2%) ed il numero degli allevamenti ovi caprini (-9,6%).

Grafico 1.3.1: Trend consistenza allevamenti e capi bovini ad orientamento produttivo latte



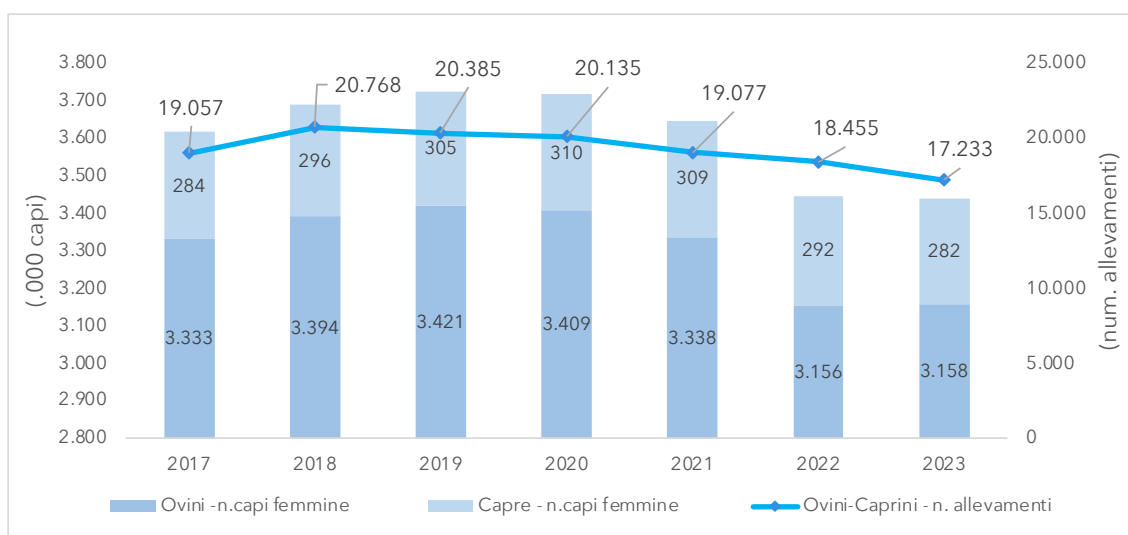
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Sistema Informativo Veterinario - BDN dell'Anagrafe Zootecnica istituita dal Ministero della Salute

Grafico 1.3.2: Trend consistenza allevamenti e capi bufalini ad orientamento produttivo latte



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Sistema Informativo Veterinario - BDN dell'Anagrafe Zootecnica istituita dal Ministero della Salute

Grafico 1.3.3: Trend consistenza allevamenti e capi ovini e caprini ad orientamento produttivo latte



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Sistema Informativo Veterinario - BDN dell'Anagrafe Zootecnica istituita dal Ministero della Salute

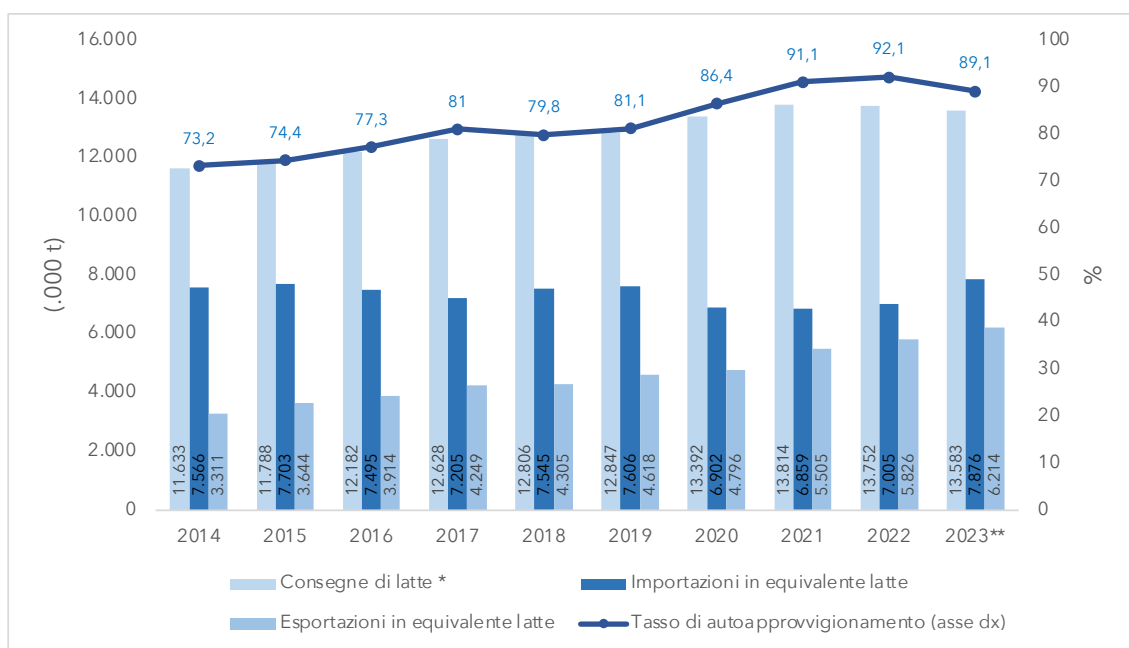
## 2. CONSUMI INTERNI E GRADO DI AUTOAPPROVVIGIONAMENTO

Il settore lattiero caseario italiano è storicamente dipendente dalle forniture estere; tuttavia i dati degli ultimi dieci anni mostrano un miglioramento dell'indice di dipendenza dalle importazioni e del tasso di autoapprovvigionamento grazie ad un aumento della produzione nazionale.

Nel 2023 il tasso di autoapprovvigionamento risulta pari all'89,1% (- 3 punti percentuali su anno precedente).

Correlando il consumo apparente all'andamento demografico, nel 2023 il consumo pro-capite di latte e derivati (in equivalente latte) si attesta a 258 kg, registrando un aumento del 2,2% rispetto all'anno precedente

Grafico 2.1: Evoluzione del bilancio di autoapprovvigionamento



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Agea / Eurostat Istat / Clal

Agea - Consegna latte bovino; Eurostat - Consegna latte ovino, caprino e bufalino;

Istat / Clal - Import ed Export latte e derivati ed indici di conversione in latte equivalente

\* Consegne di latte bovino, ovino, caprino e bufalino

Tabella 2.1: Evoluzione del bilancio di autoapprovvigionamento

	u.m.	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023 **	Var.% 2023/ 22	Var.% 2023/ 14
Consegne di latte *	(.000 t)	11.633	11.788	12.182	12.628	12.806	12.847	13.392	13.814	13.752	13.583	-1,2	16,8
Importazioni in equivalente latte	(.000 t)	7.566	7.703	7.495	7.205	7.545	7.606	6.902	6.859	7.005	7.876	12,4	4,1
Esportazioni in equivalente latte	(.000 t)	3.311	3.644	3.914	4.249	4.305	4.618	4.796	5.505	5.826	6.214	6,7	87,7
Totale latte utilizzato	(.000 t)	19.199	19.491	19.677	19.833	20.351	20.453	20.294	20.673	20.757	21.459	3,4	11,8
Consumi apparenti	(.000 t)	15.888	15.847	15.763	15.584	16.046	15.835	15.498	15.168	14.931	15.245	2,1	-4,1
Incidenza importazioni su totale latte utilizzato	%	39,4	39,5	38,1	36,3	37,1	37,2	34,0	33,2	33,7	36,7		
Tasso di autoapprovvigionam ento	%	73,2	74,4	77,3	81,0	79,8	81,1	86,4	91,1	92,1	89,1		

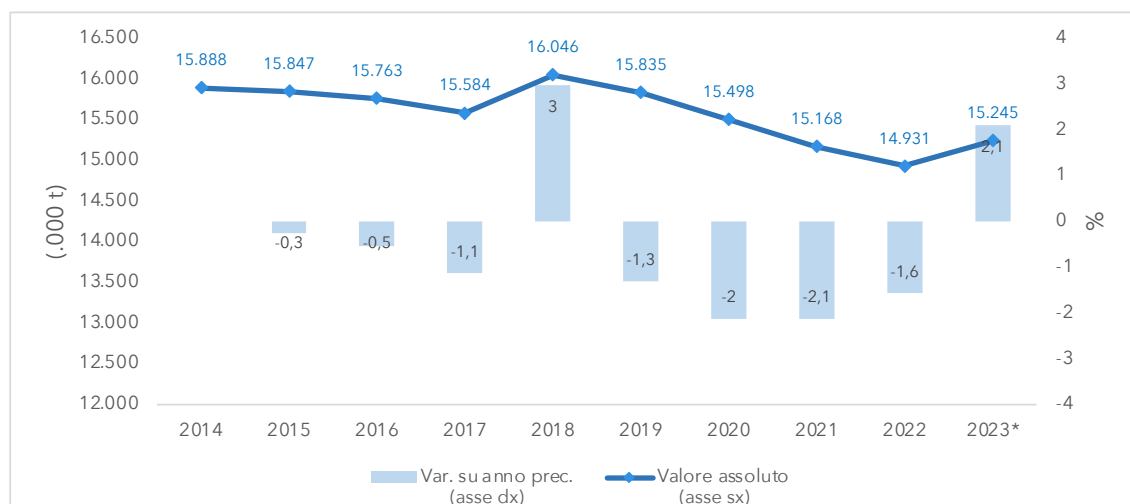
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Agea / Eurostat / Istat / Clal

Agea - Consegna latte bovino; Eurostat - Consegna latte ovino, caprino e bufalino;  
Istat / Clal - Import ed Export latte e derivati ed indici di conversione in latte  
equivalente

\* Consegne di latte bovino, ovino, caprino e bufalino

\*\* Per il 2023 dato di consegna latte ovino, caprino e bufalino stimato

Grafico 2.2: Trend del consumo apparente di latte e derivati in equivalente latte

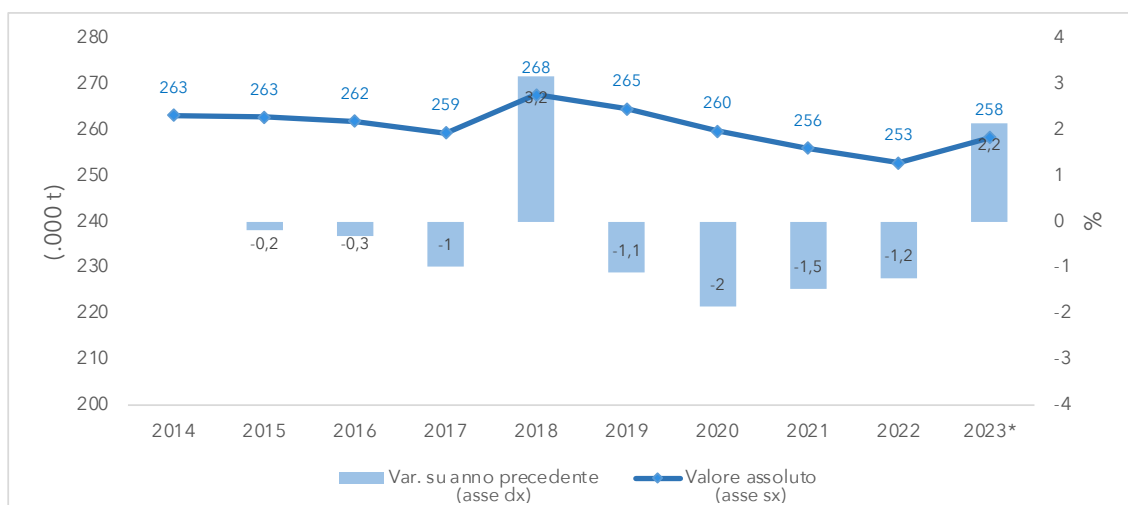


Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Agea / Eurostat / Istat / Clal

Agea - Consegna latte bovino; Eurostat - Consegna latte ovino, caprino e bufalino;  
Istat/clal - Import ed Export latte e derivati ed indici di conversione in latte  
equivalente

\* Per il 2023 dato di consegna latte ovino, caprino e bufalino stimato

Grafico 2.3: Trend del consumo apparente pro-capite di latte e derivati in equivalente latte



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Agea / Eurostat/ Istat / Clal  
 Agea - Consegna latte bovino; Eurostat - Consegna latte ovino, caprino e bufalino;  
 Istat/Clal - Import ed Export latte e derivati ed indici di conversione in latte  
 equivalente

\* Per il 2023 dato di consegna latte ovino, caprino e bufalino stimato

### 3. MERCATI

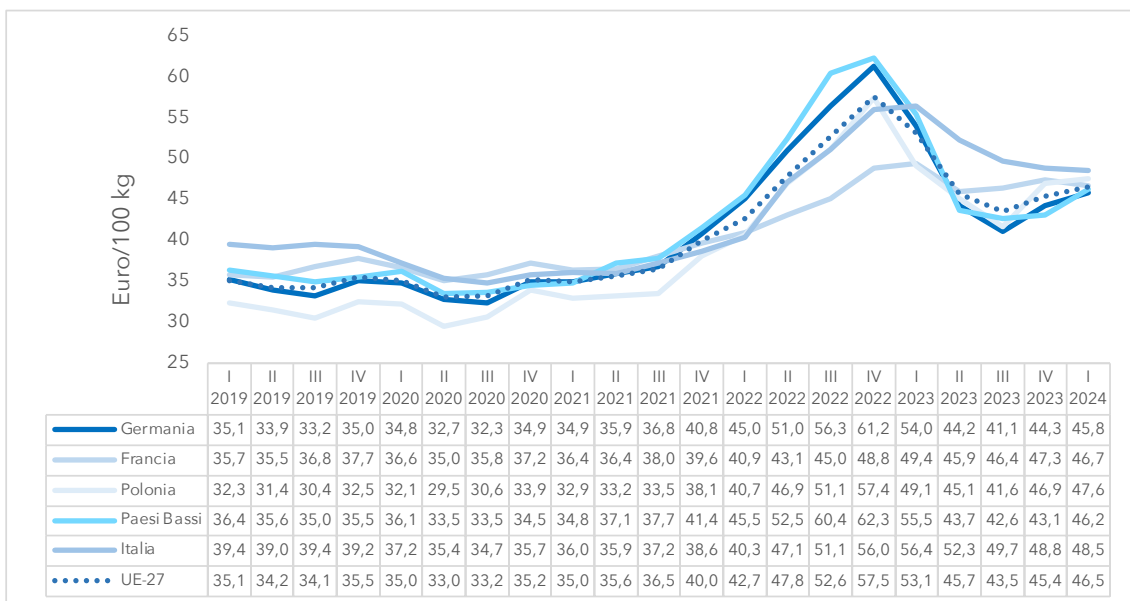
#### 3.1 PREZZI, CONFRONTO CON I COMPETITORS Ue

In generale, i prezzi medi del latte crudo bovino alla stalla in Ue hanno subito un aumento a partire dall'ultimo trimestre del 2021 per raggiungere valori massimi nel IV trimestre del 2022 (57,55 euro/quintale). La successiva fase di riduzione dei prezzi medi del latte ha portato - tra l'ultimo trimestre 2023 ed il primo trimestre 2024 - ad un nuovo equilibrio caratterizzato da livelli dei prezzi superiori al passato (+32,5% tra I trim. 2024 e I trim. 2019). Andamenti simili sono riscontrabili a livello dei singoli Paesi Membri principali produttori di latte dell'Europa Occidentale ed Orientale; unica eccezione la Francia, in cui si riscontra un graduale aumento del prezzo medio del latte crudo alla stalla.

Nel primo trimestre 2024 i prezzi italiani registrano un lieve calo su base tendenziale con valori comunque superiori alla media dell'Unione e degli altri Paesi. In particolare Italia, Polonia e Francia si collocano al di sopra della media Ue (46,53 €/q) sebbene è opportuno evidenziare che l'incremento dei prezzi è stato accompagnato da una rilevante fiammata dei costi di produzione che hanno inciso sul bilancio degli allevamenti.

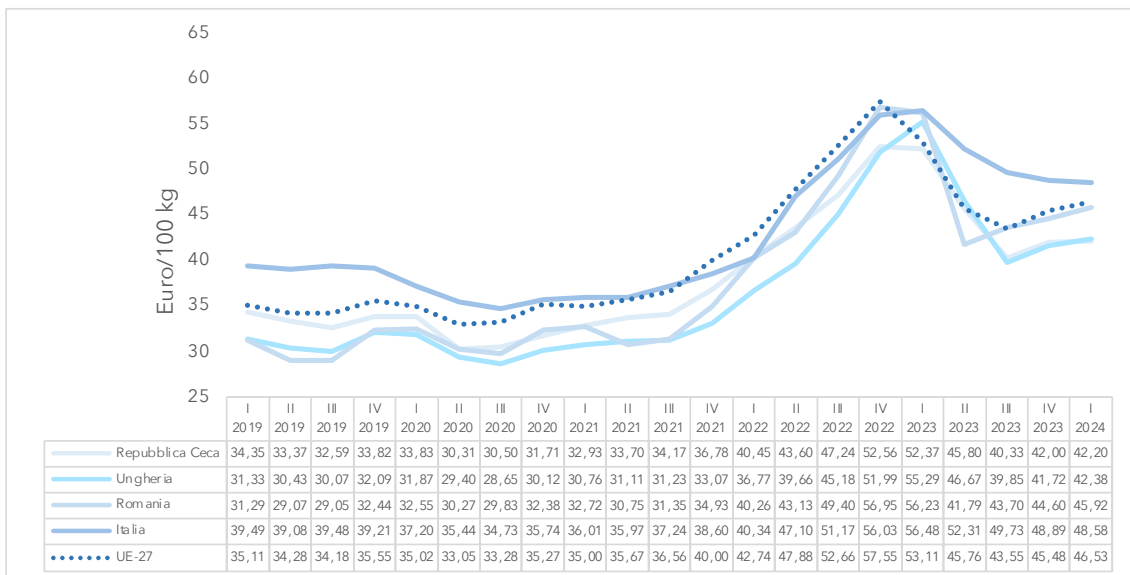
Prendendo a riferimento il periodo pre-pandemico: Italia - 48,58 €/q (+23,0% rispetto a I trim.2019); Polonia - 47,62 €/q (+47,1%); Francia - 46,72 €/q (+30,7%); Paesi Bassi - 46,27 €/q (+27,1%); Romania - 45,92 €/q (+46,8%); Germania - 45,80 €/q (+30,2%); Ungheria 42,38 €/q (+35,3%) e Repubblica Ceca 42,20 €/q (+22,9%).

Grafico 3.1.1: Trend prezzi medi trimestrali del latte crudo bovino al contenuto reale di grassi e proteine pagati alla stalla in Italia e nei principali Paesi Ue (Euro/100 kg)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Dg for Agriculture and Rural Development - Raw milk prices / European Commission Milk Market Observatory

Grafico 3.1.2: Trend prezzi medi trimestrali del latte crudo bovino al contenuto reale di grassi e proteine pagati alla stalla in Italia e nei principali Paesi produttori dell'Est Europa (Euro/100 kg)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Dg for Agriculture and Rural Development - Raw milk prices / European Commission Milk Market Observatory

Tabella 3.1.1: Prezzi medi trimestrali del latte crudo bovino alla stalla - Var.% rispetto al I trimestre 2024

	I trim. 2024 (Euro/ 100kg)	Var.% congiunturale	Var.% tendenziali				
		IV trim. 2023	I trim. 2023	I trim. 2022	I trim. 2021	I trim. 2020	I trim. 2019
UE-27	46,53	2,32	-12,40	8,86	32,93	32,86	32,52
Germania	45,80	3,37	-15,25	1,57	30,91	31,36	30,22
Francia	46,72	-1,41	-5,46	14,09	28,22	27,42	30,73
Polonia	47,62	1,38	-3,01	16,96	44,68	48,10	47,14
Paesi Bassi	46,27	7,14	-16,63	1,69	32,83	27,94	27,06
Italia	48,58	-0,63	-13,98	20,44	34,89	30,58	23,01
Romania	45,92	2,96	-18,32	14,07	40,34	41,07	46,77
Repubblica Ceca	42,20	0,47	-19,41	4,32	28,15	24,74	22,86
Ungheria	42,38	1,58	-23,36	15,25	37,77	32,95	35,26

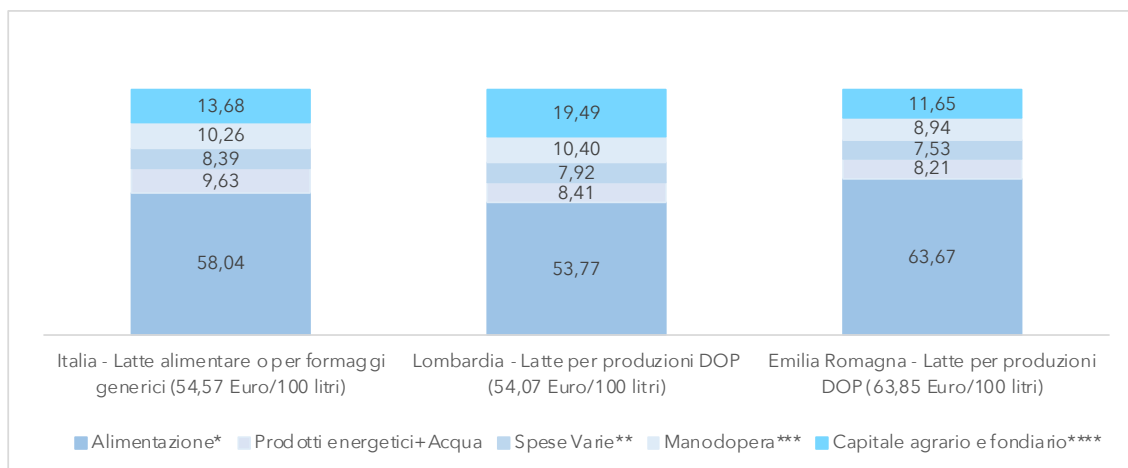
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati: DG for Agriculture and Rural Development - Raw milk prices / European Commission Milk Market Observatory

### 3.2 COSTI DI PRODUZIONE

Per quanto riguarda l'analisi dei costi medi di produzione del latte, risulta necessario distinguere il latte alimentare e quello impiegato nella produzione di formaggi generici ovvero dal latte destinato alla trasformazione in formaggi a denominazione d'origine protetta quali, ad esempio, il Grana Padano ed il Parmigiano Reggiano. Il latte destinato a quest'ultimi impieghi, infatti, deve rispettare i dettami previsti dagli appositi disciplinari di produzione che vanno ad incidere sul costo totale di produzione.

Secondo gli ultimi dati Ismea, i costi medi di produzione rilevati nel mese di febbraio 2024 per le aziende zootecniche dedicate alla produzione di latte alimentare e per formaggi generici vanno dai 0,568 euro/litro della Puglia ai 0,514 della Lombardia, 0,533 euro/litro nel caso della produzione di latte destinato ai formaggi Dop.

Grafico 3.2.1: Incidenza % delle voci di spesa sul costo medio di produzione per le diverse tipologie di latte (Anno 2023)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea

\* Inclusa alimentazione capi da rimonta e autoproduzione di mangimi

\*\* Medicinali, servizi veterinari, lettimi, detergenti, assicurazioni, smaltimento carcasse, spandimento reflui, manutenzioni ordinarie

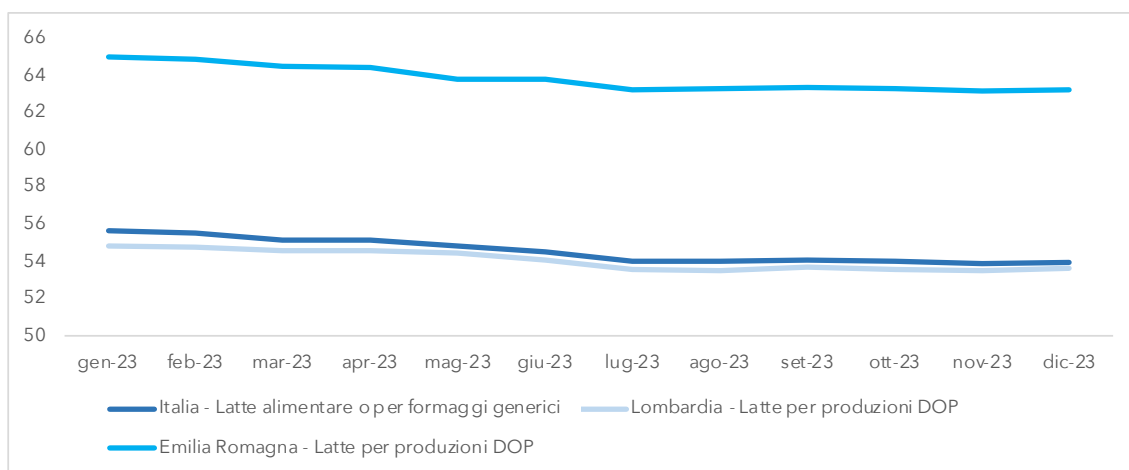
\*\*\* Familiare e salariata

\*\*\*\* Ammortamenti fabbricati, macchine e attrezzature; costo di uso della terra; interessi sul capitale agrario (macchine, bestiame)

Dopo forti fiammate dei costi di produzione rilevate durante il 2021 e 2022 nel corso del 2023, i costi totali di produzione si sono pian piano ridotti per tutte le tipologie di latte grazie all'attenuarsi delle tensioni nel mercato delle materie prime, con particolare riferimento ai mangimi e ai prodotti energetici.

Per quanto riguarda il latte alimentare o destinato alla produzione di formaggi generici, tra gennaio e dicembre 2023, si riscontra una flessione del costo totale di produzione del 3,1% pari a circa 1,71€/hl. Riduzioni simili si riscontrano nei costi di produzione del latte destinato a produzioni DOP; in particolare in Lombardia si riscontra una flessione del 2,2% (-1,22 €/hl) mentre in Emilia-Romagna una riduzione del 2,7% (-1,73 €/hl).

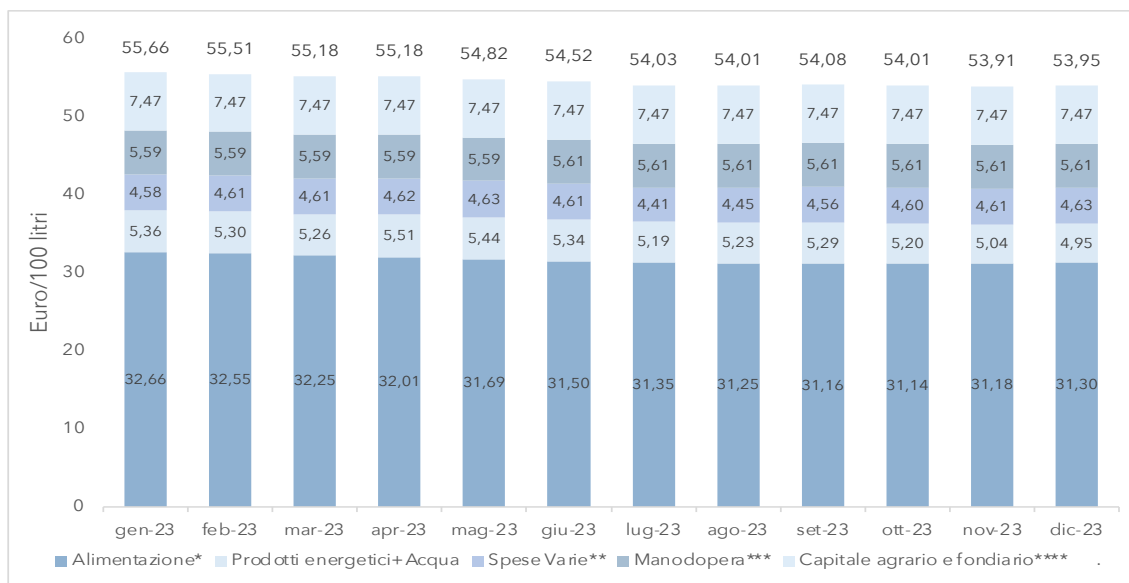
Grafico 3.2.2: Trend mensile dei costi medi di produzione del latte



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea

(Per l'Italia è stata considerata la media dei costi di produzione di Piemonte, Puglia, Lazio, Lombardia e Toscana)

Grafico 3.2.3: Trend mensile dei costi medi di produzione del latte alimentare o destinato alla produzione di formaggi generici in Italia, ripartiti per voce di spesa



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea

Grafico 3.2.4: Trend mensile dei costi medi di produzione del latte destinato a produzioni DOP in Emilia-Romagna, ripartiti per voce di spesa

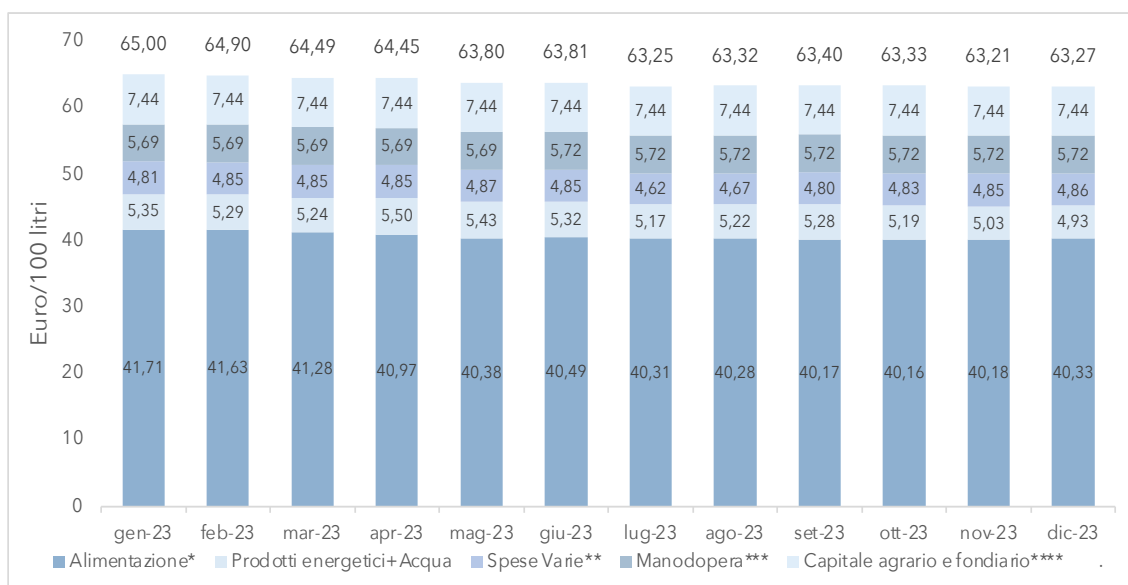
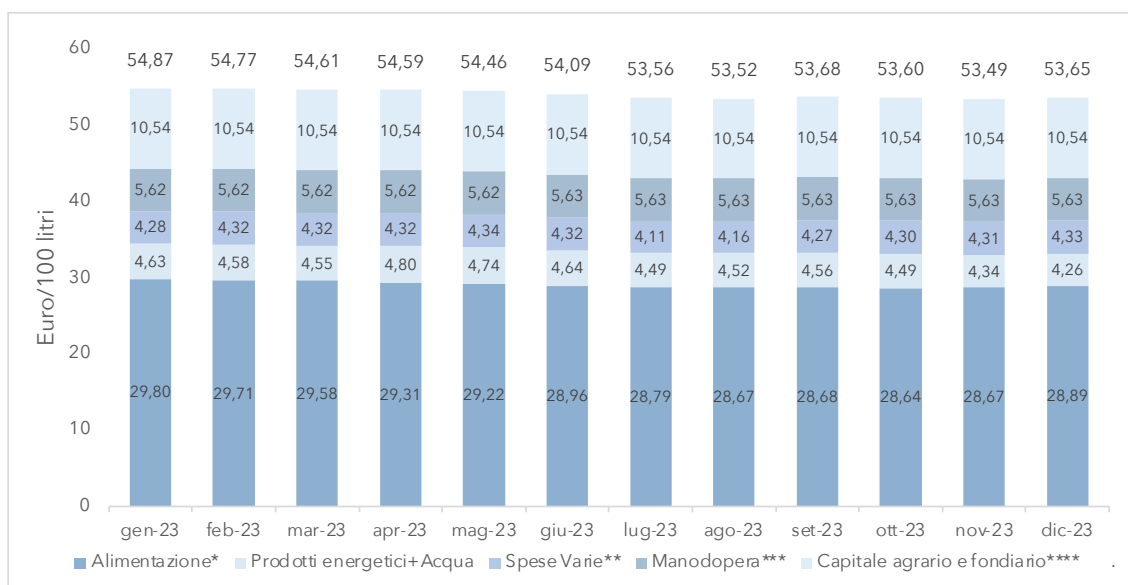


Grafico 3.2.5: Trend mensile dei costi medi di produzione del latte destinato a produzioni DOP in Lombardia, ripartiti per voce di spesa



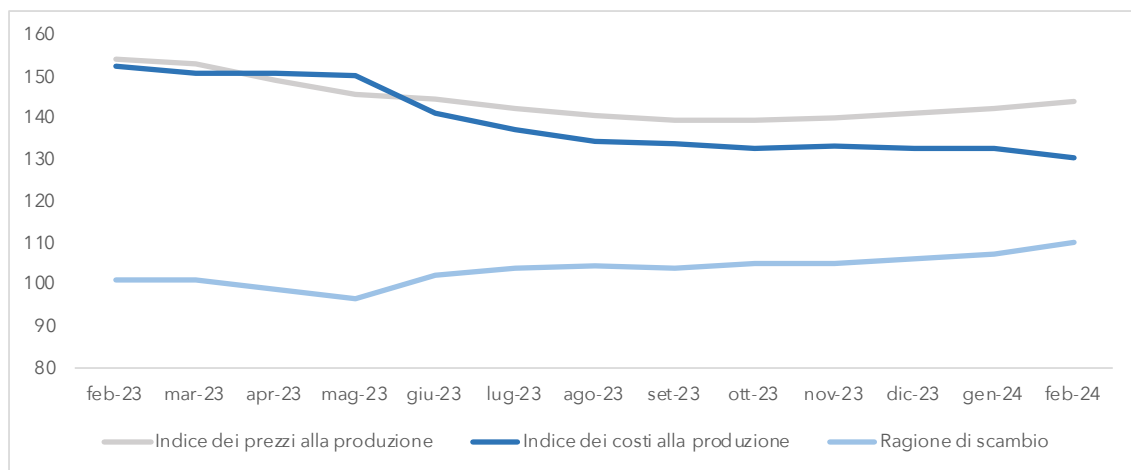
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea

### 3.3 CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

Il latte bovino, l'indice dei costi alla produzione e quello relativo ai prezzi alla produzione, elaborati dall'Ismea, si sono ridotti rispettivamente del 14,5% e del 6,7% da febbraio 2023 a febbraio 2024, comportando un aumento della ragione di scambio del 9,0%.

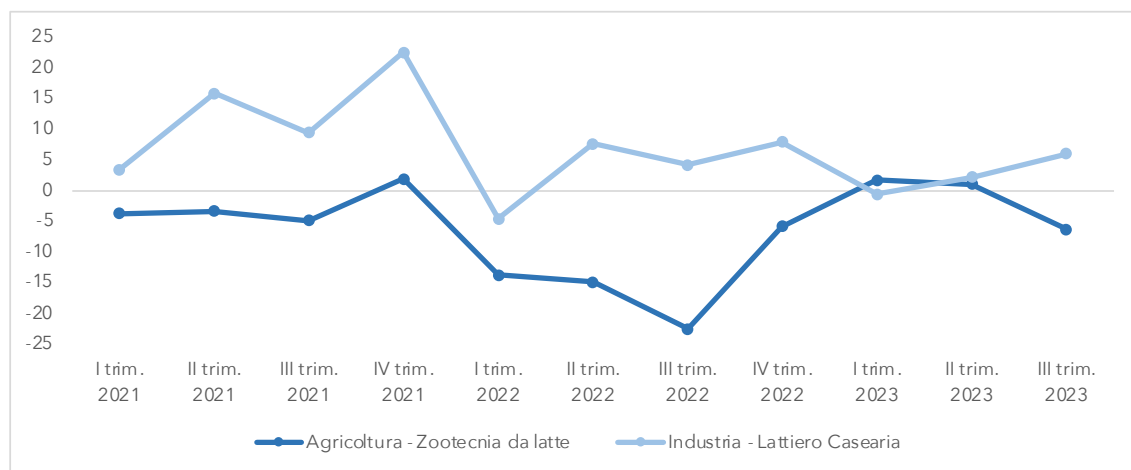
L'indice del clima di fiducia degli operatori della filiera lattiero casearia permane negativo per gli allevatori (- 6,3). A pesare sono i giudizi sulla situazione corrente (-11,64) mentre più confortanti, seppur negative, sono le prospettive per il futuro (-0,68). Per il comparto dell'industria lattiero casearia l'indice del clima di fiducia è pari a 6 grazie alle positive aspettative di produzione (40,8) e sulle scorte (9,1), mentre restano negativi gli ordini (-13,7).

Grafico 3.3.1: Trend dei costi e dei prezzi alla produzione di latte e derivati bovini



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea

Grafico 3.3.2: Indice del clima di fiducia degli operatori del settore lattiero caseario



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea

### 3.4 FLUSSI COMMERCIALI

La bilancia commerciale italiana per il settore lattiero caseario nel 2023 si conferma in positivo in termini di valore economico, grazie all'elevato valore aggiunto delle produzioni italiane esportate all'estero sebbene permanga negativa in termini di volume.

Nel 2023, rispetto all'anno precedente, l'export italiano di latte e derivati verso il resto del mondo ha registrato aumenti sia in volume (+0,9%) che in valore (+8,6%), attestandosi a quota 942,5 mila tonnellate e 5,5 miliardi di euro. Nonostante l'aumento complessivo delle esportazioni italiane trainate dai formaggi, dall'analisi dei dati emergono nette flessioni per quanto riguarda l'export di latte liquido sfuso (-61,3% in volume; -45,3% in valore) e di creme di latte (-18,6%; -33,5%). Le importazioni sono complessivamente aumentate del 17,7% in volume e del 2,9% in valore rispetto al 2022.

Per il 2023, i principali Paesi acquirenti di latte liquido italiano risultano essere Libia (nonostante una riduzione del 18% rispetto al 2022), Malta (+34%), Austria (+43%) e Slovenia (+87%). Per il latte in polvere sono Francia (+69%), Polonia (+1.898%), Germania (+5%) e Qatar (+633%). Per le creme di latte troviamo Corea del Sud (nonostante riduzione del 49% rispetto a 2022), Belgio (-26%), Francia (+4%) e Cina (-20%). Per i formaggi Francia (+13%), Germania (+16%); USA (+6%) e Regno Unito (+7%).

Tabella 3.4.1: Trend flussi commerciali globali di Latte e derivati in Italia

Valore (.000 euro)	Export					Var.% 2023/ 22	Import					Var.% 2023/ 22
	2019	2020	2021	2022	2023		2019	2020	2021	2022	2023	
<i>Latte liquido sfuso</i>	5.020	8.279	8.247	12.741	6.975	-45,3	421.798	314.012	218.375	284.997	353.789	24,1
<i>Latte liquido confezionato</i>	26.184	22.720	26.407	24.716	26.588	7,6	144.893	151.416	128.400	151.810	163.261	7,5
<i>Latte in polvere</i>	44.493	41.469	54.409	52.679	74.199	40,9	269.329	272.844	323.171	483.251	454.515	-5,9
<i>Latte concentrato</i>	3.245	3.634	9.394	5.006	6.392	27,7	36.943	45.685	43.908	59.973	61.782	3
<i>Crema di latte</i>	41.600	45.509	61.206	108.669	72.239	-33,5	171.795	134.423	145.378	218.274	196.691	-9,9
<i>Formaggi freschi e latticini*</i>	934.742	997.308	1.181.567	1.547.226	1.764.984	14,1	689.204	615.400	650.357	946.597	1.013.454	7,1
<i>Altri formaggi</i>	2.271.932	2.191.727	2.512.968	2.888.348	3.184.478	10,3	1.150.641	1.052.914	1.163.806	1.519.939	1.592.593	4,8
<i>Altri derivati del latte</i>	278.774	300.401	367.505	397.050	334.701	-15,7	843.828	804.061	927.494	1.217.077	1.185.783	-2,6
<i>Totale Latte e derivati</i>	3.605.990	3.611.047	4.221.704	5.036.436	5.470.557	8,6	3.728.430	3.390.755	3.600.889	4.881.916	5.021.867	2,9
Quantità (ton)	Export					Var.% 2023/ 22	Import					Var.% 2023/ 22
	2019	2020	2021	2022	2023		2019	2020	2021	2022	2023	
<i>Latte liquido sfuso</i>	6.256	14.205	13.910	17.189	6.644	-61,3	1.275.023	985.489	663.944	602.146	884.645	46,9
<i>Latte liquido confezionato</i>	40.373	33.754	36.065	29.842	29.694	-0,5	318.593	322.154	258.226	237.656	216.578	-8,9
<i>Latte in polvere</i>	11.296	10.219	11.918	11.034	19.291	74,8	116.585	104.717	117.209	124.360	133.134	7,1
<i>Latte concentrato</i>	1.093	1.188	4.555	1.993	2.125	6,6	19.851	29.152	34.835	33.521	35.703	6,5
<i>Crema di latte</i>	18.721	21.306	25.094	30.409	24.767	-18,6	91.626	78.972	69.976	77.564	85.309	10
<i>Formaggi freschi e latticini*</i>	200.580	214.882	254.786	275.485	296.423	7,6	223.839	209.785	215.283	230.636	261.331	13,3
<i>Altri formaggi</i>	255.046	255.863	280.746	290.754	302.309	4	309.307	283.875	301.051	304.580	331.815	8,9
<i>Altri derivati del latte</i>	428.039	407.283	374.574	277.287	261.255	-5,8	451.701	458.404	491.433	492.726	526.709	6,9
<i>Totale Latte e derivati</i>	961.403	958.699	1.001.648	933.992	942.508	0,9	2.806.523	2.472.548	2.151.956	2.103.188	2.475.224	17,7

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea

Tabella 3.4.2: Top 10 principali acquirenti di latte liquido italiano (in valore)

Export in Valore (.000 euro)	Latte Liquido			
	2021	2022	2023	Var.% 2023/22
<i>Libia</i>	12.520	8.175	6.704	-18
<i>Malta</i>	2.812	3.792	5.092	34,3
<i>Austria</i>	2.064	3.383	4.834	42,9
<i>Slovenia</i>	481	2.333	4.372	87,4
<i>Albania</i>	3.324	3.998	4.001	0,1
<i>Emirati Arabi Uniti</i>	1.111	1.162	1.461	25,8
<i>Croazia</i>	153	456	1.229	169,7
<i>Corea del Sud</i>	1.748	1.531	1.084	-29,2
<i>Cina</i>	2.507	760	792	4,1
<i>Grecia</i>	974	4.217	470	-88,9
<i>Altri</i>	6.962	7.651	3.524	-53,9
<i>Totale</i>	34.654	37.457	33.563	-10,4

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea

Tabella 3.4.3: Top 10 principali acquirenti di latte in polvere italiano (in valore)

Export in Valore (.000 euro)	Latte in polvere			
	2021	2022	2023	Var.% 2023/22
<i>Francia</i>	6.934	11.323	19.148	69,1
<i>Polonia</i>	3.061	590	11.786	1898,6
<i>Germania</i>	6.778	6.616	6.962	5,2
<i>Qatar</i>	10	825	6.043	632,7
<i>Cina</i>	5.261	4.964	4.622	-6,9
<i>Austria</i>	1.879	3.631	3.479	-4,2
<i>Spagna</i>	3.512	5.287	3.307	-37,5
<i>Paesi Bassi</i>	907	3.539	3.080	-13
<i>Belgio</i>	1.409	2.844	2.382	-16,3
<i>Iran</i>	-	-	1.887	-
<i>Altri</i>	24.660	13.060	11.503	-11,9
<i>Totale</i>	54.409	52.679	74.199	40,9

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea

Tabella 3.4.4: Top 10 principali acquirenti di creme di latte italiano (in valore)

Export in Valore (.000 euro)	Creme di latte			
	2021	2022	2023	Var.% 2023/22
<i>Corea del Sud</i>	28.131	67.351	34.523	-48,7
<i>Belgio</i>	8.586	14.632	10.857	-25,8
<i>Francia</i>	1.323	3.298	3.435	4,1
<i>Cina</i>	9.497	3.848	3.084	-19,8
<i>Grecia</i>	1.670	2.384	2.833	18,8
<i>Germania</i>	1.919	1.879	2.170	15,5
<i>Ungheria</i>	973	1.468	1.667	13,6
<i>Albania</i>	951	961	1.238	28,9
<i>Qatar</i>	24	3.807	1.219	-68
<i>Slovenia</i>	870	1.232	1.209	-1,9
<i>Altri</i>	7.264	8.195	7.763	-5,3
<i>Totale</i>	61.206	108.669	72.239	-33,5

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea

Tabella 3.4.5: Top 20 principali acquirenti di formaggi italiani (in valore)

Export in Valore (.000 euro)	Formaggi			
	2021	2022	2023	Var.% 2023/22
<i>Francia</i>	714.064	898.806	1.014.654	12,9
<i>Germania</i>	630.028	658.397	763.941	16
<i>Stati Uniti</i>	370.242	417.743	443.028	6,1
<i>Regno Unito</i>	271.903	320.970	344.835	7,4
<i>Spagna</i>	182.934	242.251	276.140	14
<i>Belgio</i>	174.554	207.249	218.800	5,6
<i>Svizzera</i>	172.266	197.580	218.319	10,5
<i>Paesi Bassi</i>	118.777	149.758	170.828	14,1
<i>Austria</i>	111.149	123.167	135.979	10,4
<i>Svezia</i>	78.710	92.640	99.563	7,5
<i>Giappone</i>	71.018	97.022	95.991	-1,1
<i>Polonia</i>	57.726	74.017	94.101	27,1
<i>Canada</i>	78.281	96.249	92.111	-4,3
<i>Lussemburgo</i>	26.751	68.368	74.325	8,7
<i>Romania</i>	47.833	59.806	69.965	17
<i>Danimarca</i>	51.994	60.028	64.243	7
<i>Grecia</i>	45.856	55.015	61.736	12,2
<i>Australia</i>	47.370	53.698	58.863	9,6
<i>Cina</i>	31.382	42.041	53.920	28,3
Repubblica ceca	36.458	41.361	44.987	8,8
<i>Altri</i>	375.240	479.409	553.134	15,4
<i>Totale</i>	3.694.535	4.435.574	4.949.463	11,6

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea

Dal confronto dei flussi commerciali extra Ue, nel 2023 emerge un miglioramento delle esportazioni rispetto all'anno precedente per il latte condensato (+128% in volume; +165% in valore), per il latte in polvere (+205% in volume; +34% in valore) e per il burro (+82% in volume; +38% in valore), sebbene il livello dei volumi e dei valori esportati rimanga molto al di sotto degli altri Paesi. Viceversa, si registrano delle riduzioni nelle esportazioni di latte fresco (-32% in volume e in valore rispetto al 2022) e di creme di latte (-25% in volume; -40% in valore), mentre viene confermata la leadership italiana per i formaggi, con un incremento dell'8% in valore rispetto all'anno precedente, nonostante i volumi esportati siano inferiori rispetto a Germania e Paesi Bassi.

Complessivamente, l'Italia ha esportato 173,1 mila tonnellate di formaggi per un valore di 1,61 miliardi di euro nel 2023; segue, in termini economici, la Francia con 1,14 miliardi di euro di formaggi esportati e 163,2 mila tonnellate di prodotto. I principali mercati di sbocco per i formaggi italiani e francesi risultano essere Regno Unito, USA e Svizzera

Tabella 3.5.6: Flussi commerciali extra Ue (in valore) dei principali Paesi europei produttori di latte per tipologia di prodotto

Export-Import Extra Ue in valore (.000 euro)		Export			Import		
Prodotto	Paese	2022	2023	Var.% 23/22	2022	2023	Var.% 23/22
Latte fresco	Italia	24.795	16.954	-31,6	26	25	-1
	Francia	63.958	58.044	-9,2	557	685	23,1
	Germania	273.421	290.784	6,4	1.863	2.122	13,9
	Paesi Bassi	16.676	16.079	-3,6	218	187	-14,1
	Polonia	131.501	129.089	-1,8	6	18	222,1
	Ue - 27	784.925	739.951	-5,7	348.099	318.309	-8,6
Latte condensato	Italia	900	2.387	165,1	30	3	-89,6
	Francia	7.504	7.179	-4,3	14.795	6.882	-53,5
	Germania	105.943	140.753	32,9	241	2.840	1.076,5
	Paesi Bassi	314.868	340.777	8,2	19.896	13.811	-30,6
	Polonia	3.590	2.363	-34,2	0	137	-
	Ue - 27	595.894	691.860	16,1	42.964	32.747	-23,8
Latte in polvere (scremato + intero)	Italia	13.160	17.617	33,9	18.422	14.487	-21,4
	Francia	607.377	543.355	-10,5	8.113	12.696	56,5
	Germania	447.726	414.390	-7,4	1.325	1.434	8,2
	Paesi Bassi	793.365	649.632	-18,1	78.038	39.473	-49,4
	Polonia	280.440	271.738	-3,1	989	487	-50,7
	Ue - 27	3.779.314	3.263.961	-13,6	198.182	159.059	-19,7
Crema di latte	Italia	73.630	44.490	-39,6	3.307	4.490	35,8
	Francia	292.169	326.055	11,6	16.464	37.915	130,3
	Germania	81.430	102.943	26,4	1.682	1.658	-1,5
	Paesi Bassi	63.896	77.027	20,6	11.976	8.059	-32,7
	Polonia	11.690	12.585	7,7	-	-	-
	Ue - 27	858.180	845.742	-1,4	57.049	68.693	20,4
Formaggio	Italia	1.486.843	1.607.247	8,1	77.858	80.242	3,1
	Francia	1.101.263	1.143.851	3,9	234.358	239.503	2,2
	Germania	890.659	869.808	-2,3	350.651	361.215	3
	Paesi Bassi	1.036.297	992.049	-4,3	21.692	26.904	24
	Polonia	304.811	359.768	18	18.279	7.504	-58,9
	UEe- 27	7.725.767	8.137.779	5,3	1.098.915	1.060.505	-3,5
Burro	Italia	9.791	13.464	37,5	275	226	-17,8
	Francia	347.878	361.488	3,9	22.608	9.212	-59,3
	Germania	67.844	63.482	-6,4	1.114	279	-74,9
	Paesi Bassi	150.952	144.017	-4,6	94.317	29.534	-68,7
	Polonia	28.777	65.133	126,3	30.679	368	-98,8
	Ue - 27	1.555.799	1.616.522	3,9	249.620	142.040	-43,1

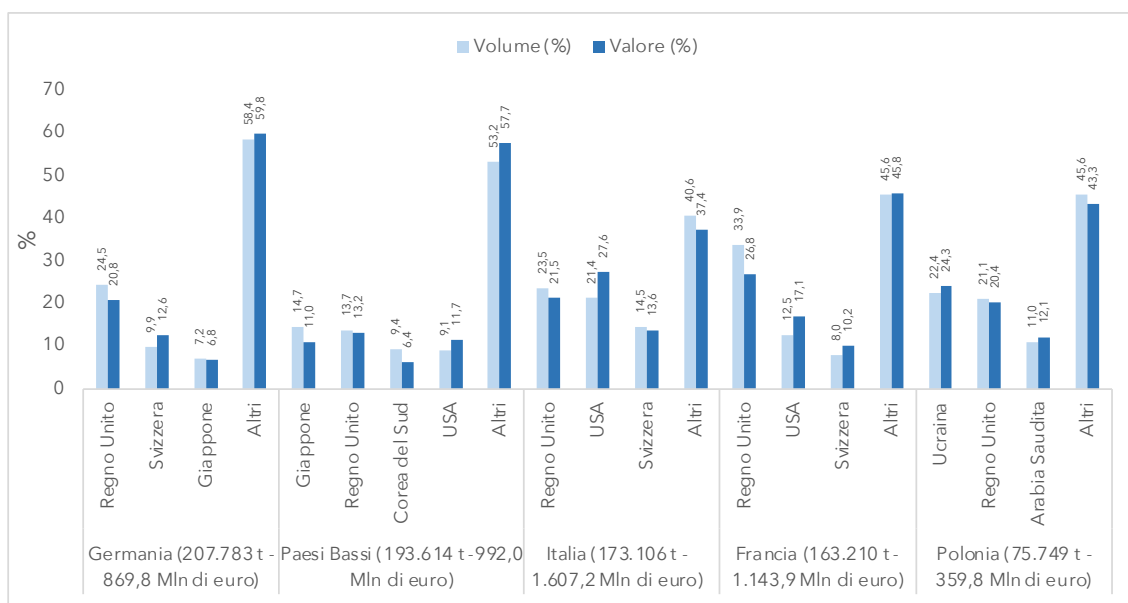
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati DG for Agriculture and Rural Development – Dairy trade

Tabella 3.5.6: Flussi commerciali (in volume) extra Ue per prodotto dei principali Paesi UE produttori di latte

Export-Import Extra Ue in volume (kg)		Export			Import		
Prodotto	Paese	2022	2023	Var.% 23/22	2022	2023	Var.% 23/22
Latte fresco	Italia	23.987	16.312	-32	102	106	3,3
	Francia	79.728	68.560	-14	768	984	28,1
	Germania	329.075	351.698	6,9	2.346	2.820	20,2
	Paesi Bassi	17.086	14.133	-17,3	132	254	92,4
	Polonia	194.223	179.959	-7,3	4	8	85,5
	Ue - 27	1.062.942	974.828	-8,3	643.893	710.629	10,4
Latte condensato	Italia	302	688	127,5	17	1	-93,5
	Francia	1.718	1.413	-17,7	13.332	9.336	-30
	Germania	53.746	70.409	31	39	1.120	2.796,6
	Paesi Bassi	174.397	176.798	1,4	18.396	19.829	7,8
	Polonia	1.725	1.055	-38,8	0	52	-
	Ue - 27	294.707	318.915	8,2	37.914	39.670	4,6
Latte in polvere (scremato + intero)	Italia	1.697	5.181	205,3	294	148	-49,7
	Francia	160.978	171.698	6,7	2.194	4.292	95,7
	Germania	113.671	137.648	21,1	229	250	9,2
	Paesi Bassi	168.208	169.921	1	23.001	15.098	-34,4
	Polonia	74.041	97.640	31,9	5.138	5.965	16,1
	Ue - 27	941.029	1.042.857	10,8	55.985	53.723	-4
Crema di latte	Italia	19.390	14.627	-24,6	800	1.064	32,9
	Francia	90.529	89.930	-0,7	4.857	16.754	244,9
	Germania	27.184	34.090	25,4	510	536	5,2
	Paesi Bassi	18.264	22.102	21	3.494	3.078	-11,9
	Polonia	4.908	4.837	-1,5	-	-	-
	Ue - 27	255.547	248.934	-2,6	28.907	28.788	-0,4
Formaggio	Italia	169.801	173.106	1,9	12.607	15.230	20,8
	Francia	172.361	163.210	-5,3	39.336	40.511	3
	Germania	196.964	207.783	5,5	39.123	37.950	-3
	Paesi Bassi	194.235	193.614	-0,3	4.274	6.469	51,4
	Polonia	71.617	75.749	5,8	3.767	1.296	-65,6
	Ue - 27	1.333.305	1.382.224	3,7	187.000	174.197	-6,8
Burro	Italia	1.317	2.401	82,3	41	38	-7,4
	Francia	46.521	46.725	0,4	4.170	2.203	-47,2
	Germania	10.044	11.602	15,5	159	41	-74,4
	Paesi Bassi	20.335	24.136	18,7	16.378	5.769	-64,8
	Polonia	4.590	12.961	182,4	5.075	81	-98,4
	Ue - 27	218.612	250.820	14,7	41.353	30.460	-26,3

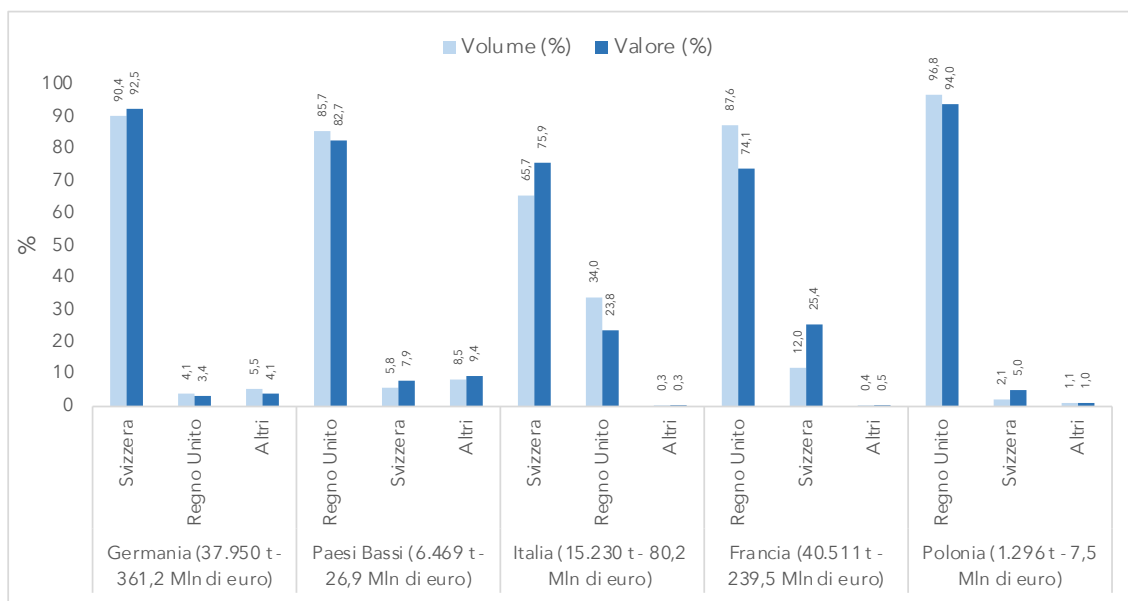
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati DG for Agriculture and Rural Development – Dairy trade

Grafico 3.5.1: Export di formaggi dai principali Paesi Ue produttori di latte verso i mercati di destinazione extra Ue (anno 2023)



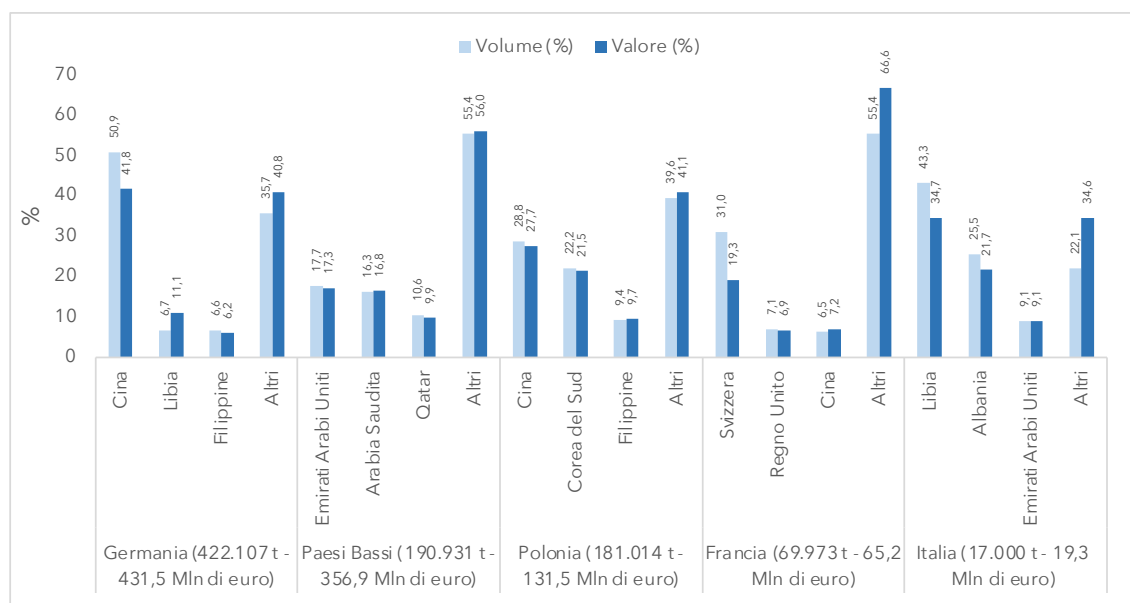
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati DG for Agriculture and Rural Development - Dairy trade

Grafico 3.5.2: Import di formaggi di provenienza extra Ue da parte dei principali Paesi Ue produttori di latte (anno 2023)



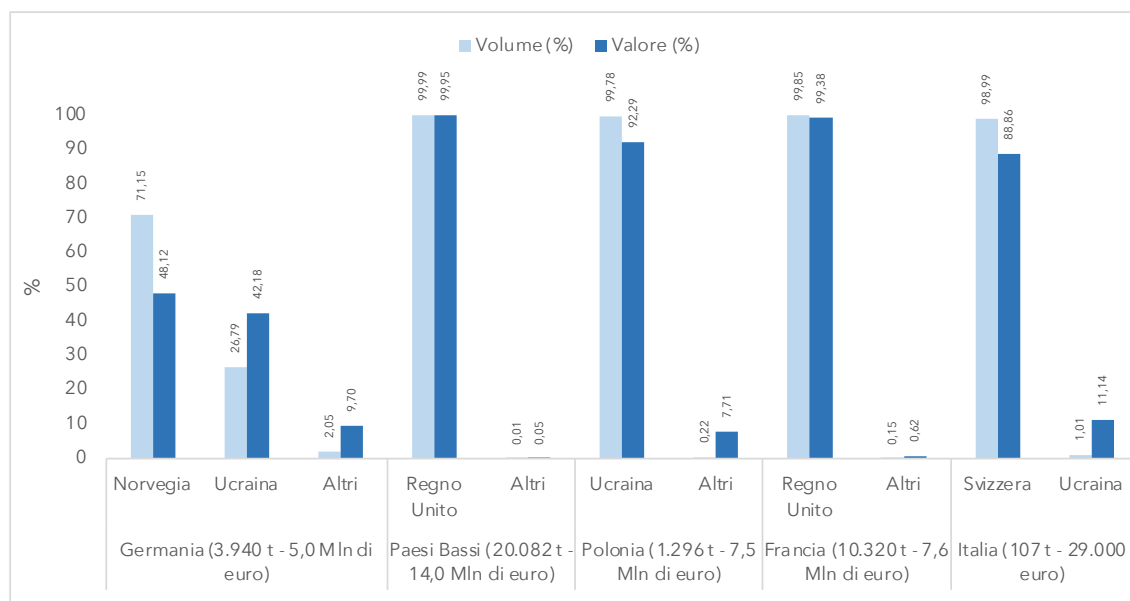
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati DG for Agriculture and Rural Development - Dairy trade

Grafico 3.5.3: Export di latte (fresco e condensato) dai principali Paesi Ue produttori di latte verso i mercati di destinazione extra Ue (anno 2023)



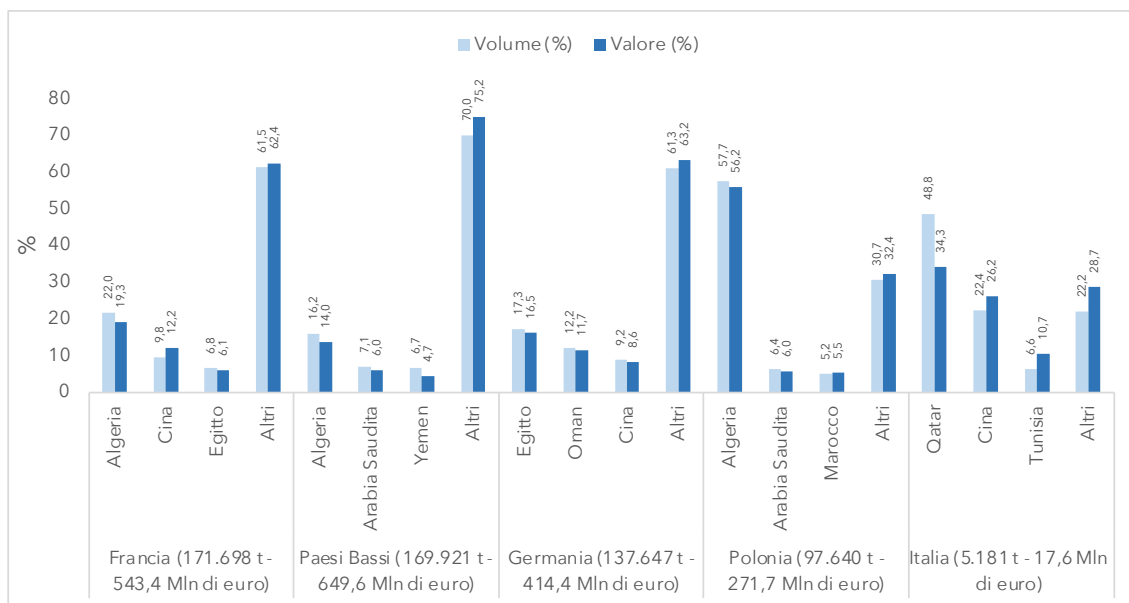
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati DG for Agriculture and Rural Development – Dairy trade

Grafico 3.5.4: Import di latte (fresco e condensato) di provenienza extra Ue da parte dei principali Paesi Ue produttori di latte (anno 2023)



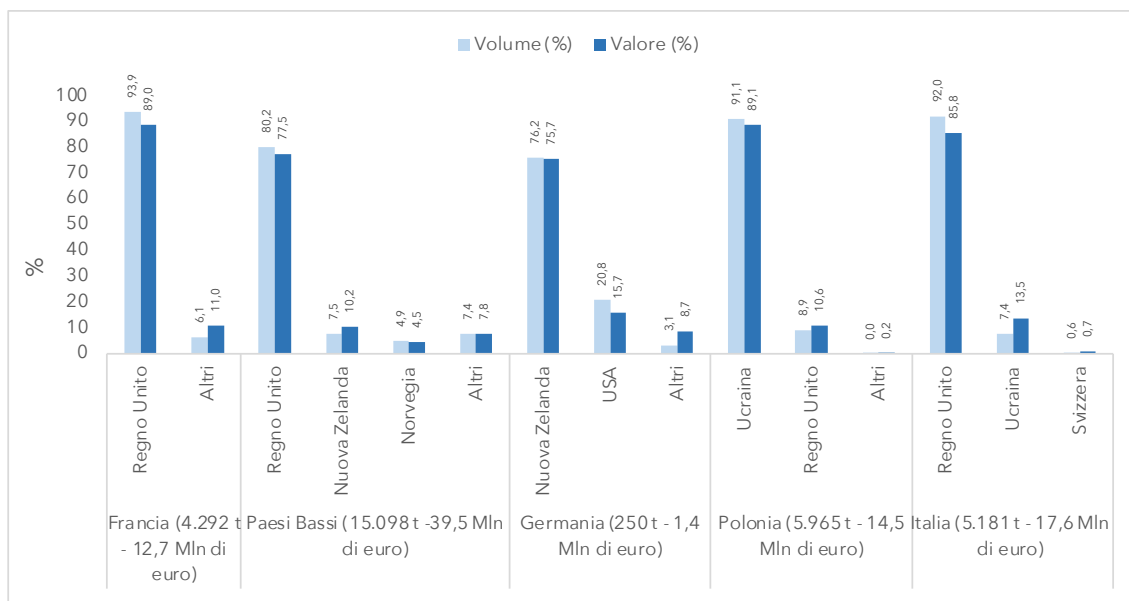
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati DG for Agriculture and Rural Development – Dairy trade

Grafico 3.5.5: Export di latte (scremato ed intero) in polvere dai principali Paesi Ue produttori di latte verso i mercati di destinazione extra Ue (anno 2023)



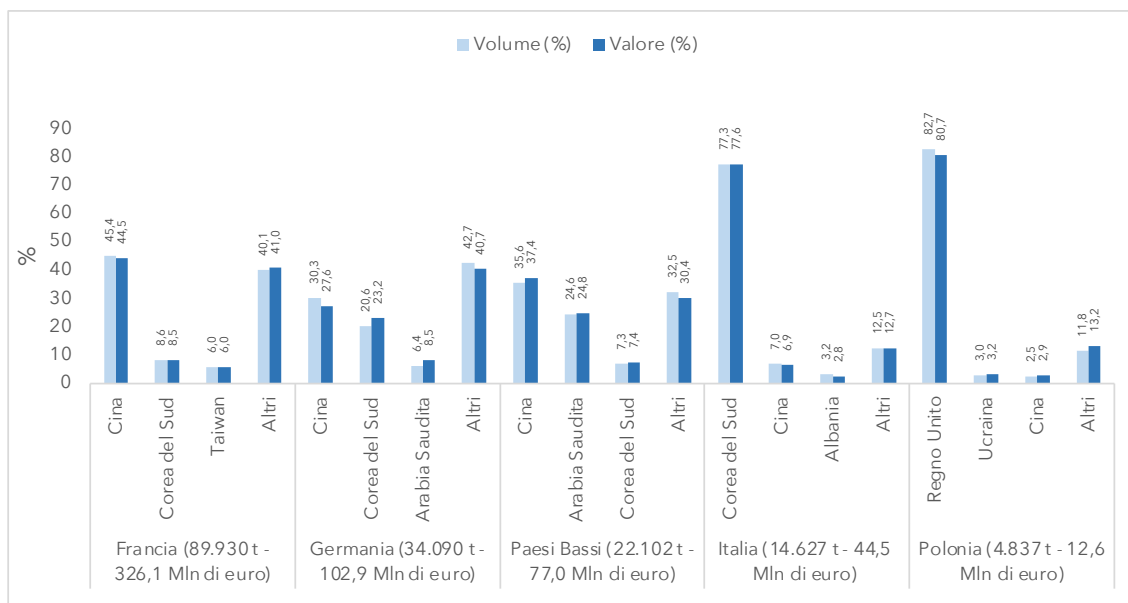
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati DG for Agriculture and Rural Development – Dairy trade

Grafico 3.5.6: Import di latte (scremato ed intero) in polvere di provenienza extra Ue da parte dei principali Paesi Ue produttori di latte (anno 2023)



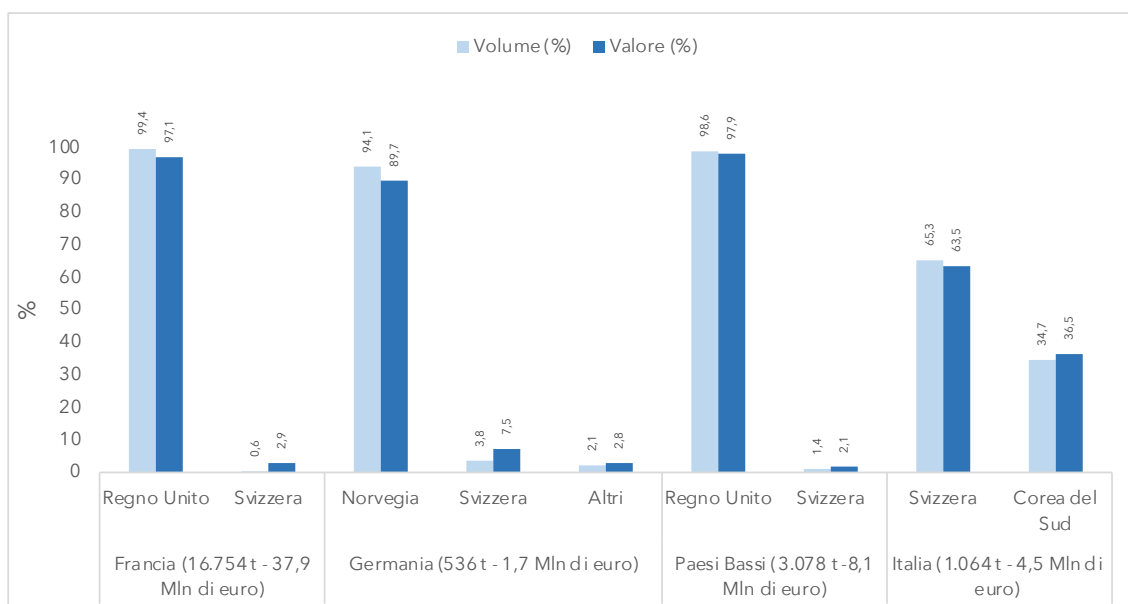
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati DG for Agriculture and Rural Development – Dairy trade

Grafico 3.5.7: Export di creme di latte dai principali Paesi Ue produttori di latte verso i mercati di destinazione extra Ue (anno 2023)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati DG for Agriculture and Rural Development - Dairy trade

Grafico 3.5.8: Import di creme di latte di provenienza extra Ue da parte dei principali Paesi Ue produttori di latte (anno 2023)

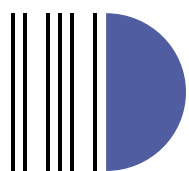


Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati DG for Agriculture and Rural Development - Dairy trade









DIVULGA



**COLDIRETTI**